

La Stagione concertistica è organizzata con il contributo di:



con il contributo e patrocinio di:



con il patrocinio di:



con il sostegno di:



sponsor tecnici:



media partner:

L'Eco del Chisone



**SOSTIENI LA MUSICA
CHE TI EMOZIONA!**

Dona il 5x1000 a
Fondazione Accademia di Musica ETS
C. F. 94539750011



Scopri tutti i concerti:



Prenotazione consigliata:
0121321040 | 3939062821
organizzazione@accademiadimusica.it



**FONDAZIONE
ACCADEMIA
DI MUSICA**

Fondazione Accademia di Musica
Viale Giolitti, 7 - 10064 Pinerolo (TO)
www.accademiadimusica.it

[accademiadimusicadipinerolo](https://www.youtube.com/accademiadimusicadipinerolo)

STAGIONE CONCERTISTICA 2025/2026

[ASCOLTI]



MARTEDÌ 10 MARZO 2026

Accademia di Musica

h. 20.00 *Inseguire le note* a cura di Claudio Voghera

h. 20.30 Concerto

PROGETTO SCHUMANN-RIHM II
Trio Concept

Concerto n. 1472

PROGETTO SCHUMANN-RIHM II

Robert Schumann

(1810-1856)

Trio op. 80

Sehr lebhaft

Mit innigem Ausdruck - Lebhaft

In mässiger Bewegung

Nicht zu rasch

Wolfgang Rihm

(1952-2024)

Fremde Szenen I (1952)

Robert Schumann

(1810-1856)

Trio op. 110

Bewegt, doch nicht zu rasch

Ziemlich langsam - Etwas bewegter - Tempo I

Rasch - Etwas Zurückhaltend bis zum langsameren

Tempo - Tempo I

Kräftig, mit Humor

Secondo concerto del progetto Schumann-Rihm proposto dal **Trio Concept, giovane formazione italiana cresciuta in Accademia che continua a mietere successi internazionali**: ultimo in ordine di tempo è la nomina **ECHO Rising Star del Verbier Festival**.

Originale l'idea di accostare l'opera per trio di Schumann, autore romantico per eccellenza, a quella di Rihm, musicista che ha operato nella seconda metà del '900 e nei primi vent'anni del XX secolo. Rihm, nel comporre *Fremde Szenen* si è dichiaratamente ispirato ai trii di Schumann, autore la cui complessità psicologica e musicale ha rappresentato una sfida e uno stimolo.

In *Fremde Szenen I* la musica sembra essere dietro un velo, tipico dei gesti di Rihm: impulsività, ripetizioni ossessive e momenti pensierosi e meditativi. Il brano è pieno di sorprese: il compositore sembra invitare gli ascoltatori a compiere un viaggio surreale. I trii op. 80 e 110 sono il prodotto di uno Schumann che nell'ultima fase della sua vita si misura con le forme predilette dai compositori del classicismo, sinfonie, sonate, trii, abbandonando quelle legate ai cicli pianistici basati su un flusso fantastico ininterrotto. Di rara bellezza sono i tempi lenti ed espressivi dei due trii in programma, senza trascurare il tono colloquiale, intimo e danzante del terzo movimento del *Trio* op. 80 e l'ardente e ossessiva atmosfera del primo movimento del terzo *Trio* op. 110.

TRIO CONCEPT

Edoardo Grieco violino

Francesco Massimino violoncello

Lorenzo Nguyen pianoforte

Il Trio Concept si è formato nel 2013 dall'incontro di tre giovani musicisti torinesi: Edoardo Grieco (violino), Francesco Massimino (violoncello) e Lorenzo Nguyen (pianoforte). Nell'ultimo anno è stato nominato **ECHO Rising Star per la stagione 2025/2026** e, dopo una residenza di tre settimane all'Academy del Verbier Festival nel 2024, ha ricevuto il **Prix Yves Paternot**, il massimo riconoscimento del festival, *"per il suo straordinario talento e valore artistico"*.

Nel giugno 2023, dopo aver superato tre selezioni e aver trionfato nella finale alla Wigmore Hall di Londra, il Trio è diventato **YCAT Artist**. Lo stesso anno ha ottenuto il primo premio allo Schoenfeld International Competition di Harbin (Cina) ed è stato scelto come

ensemble in residenza per ProQuartet a Parigi. In Italia, il Trio Concept ha vinto nel 2019 il secondo premio – con il primo non assegnato – e tre premi speciali al Premio Trio di Trieste, diventando, con una media di appena vent'anni, il più giovane ensemble da camera mai premiato nella storia del concorso. È inoltre stato scelto dalla giuria dell'Accademia Chigiana come vincitore del Premio Giovanna Maniezzo, nominato Ensemble dell'anno 2020/2021 da Le Dimore del Quartetto. Edoardo Grieco suona un violino Pietro Antonio Landolfi del 1766, gentilmente concessogli da Irene Miller e dalla Beares International Violin Society, mentre Francesco Massimino suona il violoncello *"Oro del Reno"*, costruito da Gaetano Sgarabotto nel 1948 a Milano.

▶▶ PROSSIMO CONCERTO

Accademia di Musica

20.00 > *Inseguire le note*
a cura di Claudio Voghera

20.30 > **concerto**

MARTEDÌ 17 MARZO 2026

PUNTI DI VISTA (CON VISTA)

Anna Kravtchenko

Musiche di Liszt, Chopin